

Sulle scale che conquistarono Hitchcock



Genova, la meraviglia liberty dell'hotel Bristol ispirò il regista per il film "La dor


Stampa



Lo leggo dopo


Genova accoglie gli ospiti con grande generosità, come accade in tutte le città che s'affacciano su chiacchieroni, i negozianti disponibili. Dalla stazione Brignole, diretti verso l'apice di via XX Settembre piacere – dal chiassoso ma ordinato "struscio" nella piccola e accogliente via San Vincenzo che si ine dalla nostra meta: l'hotel Bristol.



 Condividi

Un possente ponteggio montato per i lavori di restauro che interessano i portici della trafficatissima via del Bristol; ma dentro è tutta un'altra storia. La hall è piccola ma graziosa, buona e puntuale l'accoglie senza pesantezze. Sì, ci sono marmi, tappeti e moquette ma non c'è aria di polverosità. E poi gli occhi su una meraviglia liberty che conquista al primo sguardo.



 Condividi

Uno scalone ellittico in marmo bianco che va su fino all'ultimo dei piani del Bristol, andando a conc dai colori tenui che da quaggiù riusciamo solo a intuire. E si dice che **sia stata la spirale di questo c**
Alfred Hitchcock (che era al Bristol per girare alcune scene di "Caccia al ladro") **per la realizzazione**

“**Vertigo**” (conosciuto in Italia come “La donna che visse due volte”).


La stanza a noi riservata è molto accogliente; un balconcino consente di ammirare a destra la piazza XX Settembre, con i suoi bei palazzi e un traffico sostenuto ma ordinato. I mobili sono d’epoca (l’alber letto, il comò, l’armadio, le sedie sono dei piccoli capolavori del primo Novecento italiano. Alle pareti b trovato in bagno. Frigo bar nella norma. Bonus: **il telecomando del televisore è sigillato in una bus**



 Condividi

Aspettando l’ora della cena (abbiamo prenotato al Giotto, il ristorante dell’albergo), c’incamminiamo su ripercorrendo un intrico di strade, piazzette e caruggi pieni ancora di una vita che molte delle nostre c più. Qui (via San Luca, via Prè) abitano ancora molte persone, tanto che i negozi, anche quelli piccoli alimentari, mercerie, bar, ferramenta, macellerie: tutto è ancora lì, come un tempo. E poi una novità – ricordi - da rimarcare: in via della Maddalena notiamo almeno **tre sartorie gestite da personale di cc** ancora visto.



 Condividi

A cena al ristorante Giotto. L'ambiente rispecchia i colori, i toni, l'eleganza del Bristol. La carta è ricca di piatti di mare e di terra. Il chef è Angelo Matassa, 42 anni, siciliano: una faccia simpatica e due occhi che non nascondono la passione per il cibo. Non si lascia ispirare da chimici o impressionisti, ma si ispira a Boccioni o ai futuristi (come abbiamo visto fare altrove) e ha un solo obiettivo: cuocerli come si deve. E ci riesce più che bene. *(giuseppe)*

Hotel Bristol Palace
via XX Settembre, 35
Genova
www.hotelbristolpalace.it